

LA VOCE DELL' AUTOTRASPORTATORE

TN TRASPORTONOTIZIE, in collaborazione con ASSOTRASPORTI®, dà la parola a chi vive ogni giorno sulla propria pelle le problematiche del settore trasporto merci. Diamo meritato spazio a voi autotrasportatori, con l'auspicio di destare l'interesse delle istituzioni

**IN QUESTO NUMERO DIAMO VOCE AD ALBERTO BRESCHINI, AUTOTRASPORTATORE DELLA PROVINCIA DI ROMA:
"È SEMPRE PIÙ DURA ANDARE AVANTI, SIA ECONOMICAMENTE, SIA MORALMENTE, SIA FISICAMENTE"**

Mi chiamo Alberto Brescini e sono un autotrasportatore della provincia di Roma. La mia è una piccola impresa composta da 10 mezzi, con la quale sono cresciuto nel tempo: opero nel settore dei trasporti da più di **30 anni** ormai.

Da quando ho avviato l'attività il lavoro è cambiato molto: all'inizio fare l'autotrasportatore era un impiego dignitoso, sicuramente pesante, ma il guadagno c'era. Lavoravo prevalentemente nel sud Italia, più precisamente facendo la linea in Sicilia per la consegna di derrate alimentari refrigerate. Ai tempi non avevo difficoltà a trovare un carico per il **viaggio di ritorno**, la strada era pericolosa, i furti organizzati ai danni dei trasportatori facevano paura, ma il lavoro rendeva bene e ho continuato a farlo per anni.

Col passare del tempo però, le cose sono cambiate e ho dovuto lasciare la tratta siciliana: sono aumentati i costi di gestione, i pedaggi autostradali, le tasse, il costo del lavoro e il prezzo del gasolio, mentre le tariffe per il trasporto



sono rimaste ferme a circa 20 anni fa. Al giorno d'oggi non siamo più noi autotrasportatori a fare il prezzo del viaggio, perché la **concorrenza spietata** che si è venuta a creare con l'entrata nel mercato di aziende straniere che operano sottocosto, fa sì che sia il committente a condurre la trattativa. Le tariffe di riferimento ci sono, ma se non vengono effettuati controlli puntuali che ne verifichino il rispetto, rimangono solo un'indicazione sulla carta.

Con queste condizioni, per noi autotrasportatori è sempre più difficile andare avanti, sia economicamente, sia moralmente, sia fisicamente: i camion diventano vecchi, gli autisti sono scontenti e noi imprenditori non abbiamo la possibilità di cambiare i mezzi e offrire **condizioni migliori** di lavoro. Al giorno d'oggi cerchiamo di fare tutto il possibile in proprio, per cercare di ridurre i costi, anche quando

si tratta di riparazioni o soccorsi stradali, a qualunque ora del giorno o della notte.

Ormai siamo costretti a tagliare costi dappertutto, è una **lotta di sopravvivenza**. Gli incentivi per il rinnovo mezzi non sono sufficienti e accollarsi la spesa di un camion nuovo è diventato troppo rischioso, il beneficio derivante dall'impiego del nuovo mezzo non è comparabile al costo d'acquisto: ci vogliono incentivi più cospicui e tassi d'interesse sui prestiti minori.

In più, bisogna sempre controllare i consumi del gasolio che, ormai, è diventato uno dei costi tra i più incisivi. Infine, il lavoro è diventato più **usurante** per gli autisti che sono costretti a ore di attesa per il carico/scarico del mezzo sotto il sole, d'estate, e al freddo, d'inverno, spendendo la maggior parte delle ore di impegno fermi in coda sui piazzali delle aziende, senza che venga mai riconosciuta la sosta tecnica.

Quali sono i problemi
maggiori che incontrate
quotidianamente?

Avete proposte al riguardo?

Vorreste raccontare la
vostra esperienza?

Contattate Assotrasporti:

Tel 348 8827231

Email info@assotrasporti.eu